

Il nuovo programma economico non scioglie i nodi più controversi

In 27 cartelle la Dc ha condensato i risultati di tre mesi di trattative

Tra le proposte, l'introduzione di una tassa sugli immobili che sarà riscossa dai Comuni, la fiscalizzazione degli oneri sociali per i costi di contingenza che superassero, nel secondo semestre del '77, il tetto previsto dal Fondo monetario, e il blocco temporaneo delle assunzioni nella pubblica amministrazione. Riduzione del costo del denaro. Quattro condizioni per il riordino delle Partecipazioni statali. La "soluzione" per la Montedison

ROMA — In ventisei cartelle, suddivise in dieci capitoli, la Dc ha riassunto i risultati degli incontri tra gli "esperti" economici del partito. Il documento non accoglie alcuni fra i nodi più controversi (Montedison, banche bancarie, costo del lavoro), che saranno affrontati negli incontri con il vertice collegiale, ma si limita ad elencare i punti di convergenza su cui i partiti sembrano aver raggiunto un accordo.

Fra gli aspetti qualificanti del documento, la riduzione di una parte della capacità impositiva agli Enti locali, con l'introduzione, a favore dei Comuni di un'imposta locale sul valore degli immobili; la fiscalizzazione degli oneri sociali per i costi di contingenza che superassero nel secondo semestre del '77, il 60 per cento previsto dal Fondo monetario; la introduzione di un "tetto" moderato di assunzioni per limitare il consumo di moneta; il "blocco" della spesa delle casse popolari, con l'obbligo che le casse popolari che devono essere in grado di far fronte ai loro impegni (ma rimpatriando) facciano di reddito e devono essere di almeno all'80 per cento, con possibilità di "blocco" a protezione delle Partecipazioni statali.

Prevede, alle stregua di discipline programmatiche, e

un giudizio sulle "pericolosità" della situazione economica, l'idea di un "tetto" di spesa per il settore pubblico; la dinamica di "autocontenzione" del settore di investimenti e di occupazione. Per la seconda metà dell'anno i partiti prevedono un calo della produzione.

Delineato questo quadro, i partiti indicano nella lotta all'inflazione, considerata un "punto" del tasso di crescita, il loro punto di incontro. Per garantire la stabilità fra questi due punti di incontro, si propone una "soluzione" di bilancio pubblico, la riduzione dei costi per unità di prodotto, al fine di riportare il nostro tasso di inflazione al livello previsto dal piano della Comunità europea.

Spesa pubblica: il primo fronte sul quale i partiti intendono operare nella lotta all'inflazione. Ecco i singoli provvedimenti: garanzia che non provenga di spesa per il 1978 il 60 per cento del totale previsto; come un vincolo di spesa, il 60 per cento del totale previsto; l'assunzione del Fondo monetario, per operare una compressione tra

Per l'edilizia libera, vanno adottati meccanismi di risparmio-cassa indicizzati. In generale, poiché si teme che l'incertezza dell'andamento dell'equo canone possa frenare gli investimenti privati nell'edilizia, si propone di escludere dall'equo canone per almeno 5 anni, i limiti di costruzione previsti dal regolamento di edilizia statale e non rientrano nei limiti di contingenza, e la cui costruzione iniziò dopo il 1° gennaio '78. Sempre per cinque anni, si propone di avviare subito, con il consenso delle parti, un patto di risparmio immobiliare. In ogni caso, il valore della casa, determinando per la definizione del canone, deve essere quello denunciato al fisco.

Edilizia — I partiti hanno deciso di avviare subito, con il consenso delle parti, un patto di risparmio immobiliare. In ogni caso, il valore della casa, determinando per la definizione del canone, deve essere quello denunciato al fisco.

Politica per l'impresa: i partiti hanno individuato due ordini di problemi. Il primo, di medio termine, è quello dei debiti a breve, con conseguente riduzione del costo del denaro; la necessità di denaro fresco in forma di capitali propri (scorpori, partecipazioni) e delle operazioni attraverso la Borsa.

DALLA PRIMA PAGINA

Per i sindacati il grande vertice e "un topolino"

LA MONTAGNA ha parlato il "topolino". Sui, ha commentato il vertice di Berninogli segretario della Pim di fronte al Parlamento e sindacale che si è riunito ieri mattina nella sede della Uil. Erano presenti i segretari dei sindacati Cgil-Cisl-Ilil, le segretarie di tutte le categorie, e i rappresentanti delle strutture periferiche, complessivamente oltre un centinaio di persone. Il vertice ha discusso il nuovo movimento sindacale.

Prudente la relazione introduttiva di Garavini, che ha sottolineato il valore positivo del rapporto del vertice: "una conferenza nazionale, ma criticata con forza a singoli punti del programma. Di qui la scelta di una linea che tende a rafforzare il movimento sindacale, soprattutto in politica economica, che il sindacato non consideri come un mero strumento di controllo, ma lo consideri un soggetto attivo".

Su una serie di altri punti il sindacato ritiene di dover esprimere orientamenti che sono i seguenti: alla posizione, rispetto del partito, il sindacato insiste per la pubblicazione dell'indirizzo politico dell'iniziativa dei partiti democratici per affrontare i problemi del paese. Il sindacato ritiene che la pubblicazione dell'indirizzo politico del paese, si afferma che "sembra indispensabile un programma, predefinito nel quadro del vertice che mantenga il dialogo e stabilisca riferimenti concreti sui problemi oggi più acuti".

Per tornare a quanto viene detto in questo vertice, il sindacato ritiene che il dialogo con il partito, secondo i sindacati che si proceda con un dialogo di tipo "topolino", che non si limiti all'approvazione della legge, ma che si fondi su un dialogo, sulla definizione del vertice, che sia un'attività "riforma strutturale" del costo del lavoro che per il "blocco" ad assapare l'onere dei servizi sanitari, in materia di politica fiscale, domanda lo sporcaccio ai ministri, chiede l'unificazione della riscossione dei contributi sociali e una qualificazione della spesa pubblica, infine una serie politica di controllo dei prezzi uscendo dalla "frenetico".

Da Lodi a Milano

DALL'ACCUSA di falso nel bilancio Agip e di quello di peculato, per la distrazione dei fondi destinati a corruttori uomini politici, Arcaini si difende in due mesi, scrivendo: "1) che non partecipi alla sua redazione; 2) che il banchiere non è tenuto a controllare lo scopo e l'uso del denaro che gli viene richiesto in prestito. Secondo, con l'idea che valga l'ipotesi di diritto della banca che dava il prestito e di conseguenza della società che lo riceveva. In tempi più discreti, al vertice di settembre di questo tipo di vertice, Arcaini ne sarà per lui di più. Daltra parte il principio da lui affermato che il banchiere non sia tenuto a controllare lo

scopo e l'uso del denaro che gli viene richiesto, è di carattere innovatore. D'ora in avanti tutti sapremo come riprendere questo lavoro. Il sindacato si difende in due mesi, scrivendo: "1) che non partecipi alla sua redazione; 2) che il banchiere non è tenuto a controllare lo scopo e l'uso del denaro che gli viene richiesto in prestito. Secondo, con l'idea che valga l'ipotesi di diritto della banca che dava il prestito e di conseguenza della società che lo riceveva. In tempi più discreti, al vertice di settembre di questo tipo di vertice, Arcaini ne sarà per lui di più. Daltra parte il principio da lui affermato che il banchiere non sia tenuto a controllare lo

Una nuova Direzione generale coordinerà Ps e carabinieri

ROMA — C'è una novità di rilievo, a quanto si apprende, nel movimento amministrativo del ministero dell'Interno. Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Michelis, ha deciso di costituire l'organo della polizia e dei carabinieri. Il vertice, esplicitamente, è il compito di questo nuovo organo sarà il "ruolo coordinamento".

Il vertice, esplicitamente, è il compito di questo nuovo organo sarà il "ruolo coordinamento".

Servizi segreti: saranno tre?

ROMA — L'accordo raggiunto mercoledì a livello politico su alcuni emendamenti da apportare al testo del progetto di legge di riforma dei servizi segreti è stato raggiunto, realizzato dalla Camera che ha approvato i primi tre articoli. Unico ad appoggiare il demoproletario, Eliseo Milani, che aveva proposto la creazione di un unico servizio segreto, e la socialista Maria Maddalena Noya, che ha espresso l'opposizione all'istituzione di due servizi: il "Servizio Informazioni per la sicurezza militare italiana" e il "Servizio Informazioni per la sicurezza democratica".

Il primo sostituirà l'attuale Sid, il secondo il Servizio di sicurezza del ministero dell'Interno, Tutti e due i nuovi servizi saranno posti sotto il diretto controllo del Presidente del Consiglio.

La commissione speciale ha anche approvato l'istituzione del "Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza", con funzioni di consulenza e di proposta per il Presidente del Consiglio.

E' stato anche approvato l'istituzione del Comitato consultivo per l'informazione e la sicurezza (Ccia), con compito di coordinamento dell'attività dei due servizi segreti. Sulla creazione di questo comitato molti comunisti hanno espresso la preoccupazione che esso possa risultare, in pratica, un terzo servizio segreto.

Referendum: 635 mila firme ma ne mancano cinquantamila

ROMA — Per gli otto referendum proposti dal partito radicale sono già state raccolte 635 mila firme. L'ha reso noto il Comitato nazionale che organizza la raccolta delle adesioni, ricordando anche che, per raggiungere un margine di sicurezza che eviti il fallimento della campagna è necessario il conseguimento di altre cinquantamila firme.

Per questo motivo il comitato ha rivolto un'urgenza appello ai cittadini che non hanno ancora firmato perché lo facciano subito nelle grandi città (Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli) dove la raccolta delle firme proseguirà fino a sabato.

Il m...
Rec...
in a...
in...
It...
ROMA —
dro esalt...
ne si port...
no la ter...
del risul...
serie di d...
venienti d...
veditori...
fermano u...
mento de...
rimandi...
chi assare...
77, i boc...
doppio di...
76, a c...
degli an...
la sentie...
come altre...
to, in pre...
cassa c...
Capitani...
una: p...
sca di 15...
la superio...
circa 4...
m alcuni...
e di Caglia...
no stati...
Solo le...
rienti da...
dati statist...
provveduto...
to, un'...
superiori...
tendenza a...
re severità...
lici classici...
le prom...
i parati di...
to all'Es...
dei scienzi...
dei prom...
49, al D...
i casi si è...
la flessio...
te dei re...
rimasti in...
uguali neg...
fessionali...
mero dei...
mento so...
tecnica...
A Milan...
superiori...
stati 12...
mento del...
spetto all...
gustato...
tecnica...
di occa...
tecnici...
dei capi...
per cento...
strali co...
La maggio...
moda si è...
e i c...
le statit...
parlane...
di bocciati...
un istituto

Ecc...
ROMA —
matere...
la più p...
più frequ...
cerca di...
rimandi...
e mercato...
a tutti...
no, con...
raggravi...
fessori di...
con lezioni...
giatura;...
ricorso...
attività...
dell'appro...
Ma un r...
to deve...
Dipende...
spesso...
no trovato...
causa della...
teggia...
causa...
medi lesio...
aggrava...
lesioni...
mila lire...
superiori...
centinaia...
Secondo...
istituti...
(con soddis...